

DL SICUREZZA: SIGISMONDI, “GOVERNO DETERMINATO A CONTRASTARE CRIMINALITÀ”

17 Aprile 2026



ROMA – “Questa mattina il Senato ha approvato, in prima lettura, il decreto Sicurezza, un provvedimento di grande rilievo che conferma la determinazione del governo, guidato da Giorgia Meloni, per garantire la tutela dell’incolumità dei cittadini e nel contrastare ogni forma di violenza e criminalità. Il provvedimento incrementa le iniziative già adottate dall’Esecutivo nel corso della legislatura, rafforzando un’azione ancora più incisiva sul fronte della sicurezza pubblica”.

Lo dichiara, in una nota, il senatore abruzzese di Fratelli d’Italia Etelwardo Sigismondi.

“Il decreto – spiega – interviene in modo deciso sulla prevenzione della violenza giovanile, sul contrasto all’uso di coltelli e sul rafforzamento delle misure contro lo spaccio di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza urbana, con risorse ai Comuni per implementare sistemi di videosorveglianza e potenziare le iniziative territoriali, incrementando il Fondo per la sicurezza urbana. Allo stesso tempo, vengono rafforzati gli strumenti operativi delle forze dell’ordine, anche in occasione delle manifestazioni pubbliche, con misure di prevenzione e controllo finalizzate a garantire il loro svolgimento in condizioni di sicurezza”.

“Il provvedimento tutela inoltre chi quotidianamente indossa una divisa e interviene contro il crescente fenomeno delle aggressioni nei confronti del personale scolastico e ferroviario, riaffermando il valore del rispetto verso chi svolge funzioni essenziali. Si tratta di un intervento atteso dai cittadini, che il Governo ha portato avanti con determinazione, nonostante atteggiamenti ostruzionistici da parte del centrosinistra”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
“Il governo Meloni è impegnato a rafforzare la sicurezza in Italia, mentre il centrosinistra vota contro, dimostrando che la tutela dei cittadini, per loro, è solo uno slogan elettorale”, conclude Sigismondi.